



08 AGOSTO 2025 ore 10:00

**REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA'
DELLA REVISIONE**

RELATORE: ING. CRISTIAN PROSIA

**ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali**

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu



The background of the slide features a close-up, slightly blurred image of a pair of golden scales of justice. The scales are positioned on the left side, with the pans hanging from a central beam. The lighting is soft, highlighting the metallic texture of the scales. The overall color palette is a mix of light blues, greys, and the golden tones of the scales.

AGENDA

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

01

IL CONTESTO NORMATIVO

- D.lgs. 209 del 31/12/2024 c.d. «Correttivo»:
 - ✓ Articoli 116 e Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023,
 - ✓ Novità introdotte dal «Correttivo»
- Legge n.105 del 18 luglio 2025

02

Giurisprudenza recente

- Parere di precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- Consiglio di Stato, sez. III, 12.06.2025 n. 5089
- TAR Potenza, 20.02.2025 n. 123

03

Q&A

A background image of a pair of metal scales of justice, symbolizing law and equity. The scales are positioned on the left side of the slide, with the pans hanging from a central beam. The image is slightly faded and overlaid with a blue geometric design consisting of several overlapping diagonal lines.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

01

IL CONTESTO NORMATIVO

- D.lgs. 209 del 31/12/2024 c.d. «Correttivo»:
 - ✓ Articoli 116 e Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023,
 - ✓ Novità introdotte dal «Correttivo»
- Legge n.105 del 18 luglio 2025

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

ABSTRACT



Si approfondisce il caso dell'aggiornamento del prezzario regionale intervenuto antecedentemente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ma successivamente all'approvazione del progetto.

Tale disamina si svolge in linea con quanto espresso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Parere di [precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025](#).

Verrà inoltre trattata la tematica alla luce della recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, Sezione III, con riferimento alla [sentenza n. 5089 del 12 giugno 2025](#), la quale ha avuto modo di approfondire la possibilità di applicare la revisione dei prezzi nell'eventualità di rinnovo contrattuale.

- Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti
- Principi e criteri applicativi della revisione prezzi
- Analisi del Parere di Precontenzioso ANAC n. 129 del 2 aprile 2025
- La giurisprudenza recente: Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza n. 5089/2025
- Sinergie tra normativa, ANAC e giurisprudenza: ricadute applicative

Presupposti per l'accesso alla revisione prezzi

Condizioni per la revisione prezzi

La revisione prezzi è consentita solo in presenza di variazioni significative dei costi di materiali o manodopera.

Normativa e contratti applicabili

Le richieste di revisione devono rispettare le regole previste dalla normativa vigente e dai contratti stipulati.



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

La revisione prezzi nel Codice



Il nuovo Codice Appalti prevede un sistema di revisione dei prezzi **automatica e permanente valido per l'intera durata del contratto**, che permette alle stazioni appaltanti e alle imprese di controllare periodicamente l'andamento economico e realizzativo dell'appalto.

Il quadro normativo sulla revisione dei prezzi è fissato a tre articoli del D.Lgs. 36/2023:

- **Art. 9 – Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale**
- **Art. 60 – Revisione prezzi**
- **Art. 120 – Modifica dei contratti in corso di esecuzione**

L'istituto è stato modificato in alcuni aspetti dal Decreto Correttivo in vigore dal 31 dicembre 2024. Nello specifico, **l'art.23 del D.Lgs. 209/2024** ha modificato l'art. 60 del Codice e l'art. 86 del Correttivo ha inserito l'allegato II.2-bis, entrambi relativi alla revisione dei prezzi.

Definizione precisa della percentuale di applicazione o della soglia minima necessaria per l'attivazione delle clausole di revisione, simile a una sorta di "franchigia".

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale (Art.9)



Chiarimenti sulla revisione prezzi

Il Decreto Correttivo definisce chiaramente i presupposti per l'applicazione della revisione prezzi nei contratti.

Nuovi criteri e limiti

Introduzione di criteri e limiti specifici per garantire uniformità nella gestione contrattuale.

Maggiore certezza contrattuale

L'obiettivo principale è assicurare maggiore certezza e uniformità nella gestione dei contratti.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale



La revisione dei prezzi negli appalti pubblici rappresenta un meccanismo che permette di adeguare il valore di un contratto pubblico durante la sua esecuzione, tenendo conto delle variazioni dei prezzi di mercato.

Il fine principale è preservare **l'equilibrio contrattuale tra le stazioni appaltanti e le imprese**, assicurando che l'appaltatore non subisca perdite economiche derivanti da aumenti imprevisti dei costi.

Questo meccanismo si applica a tutti gli appalti relativi a lavori, servizi e forniture, ad eccezione dei casi in cui il prezzo sia già determinato tramite un sistema di indicizzazione

La revisione dei prezzi si fonda sul principio della conservazione dell'equilibrio contrattuale definito al momento dell'aggiudicazione, escludendo fasi precedenti (come la presentazione dell'offerta) o successive (come la stipula del contratto o l'avvio dei lavori).

In conformità a tale principio, sancito **dall'articolo 9 del Codice degli appalti**, qualora si verificano circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, alle fluttuazioni economiche ordinarie e al rischio di mercato, che compromettano in modo significativo l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata che non abbia volontariamente assunto tale rischio ha diritto alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali nel rispetto dei principi di buona fede.



Dove prendo i soldi?

1. Costi attribuiti all'esecutore
2. Utilizzo risorse dal quadro economico (voci di imprevisti e accantonamenti)
3. Possibile ricorso a economie da ribasso d'asta

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Clausole di revisione dei prezzi: cosa dice il Codice

Conformemente all'articolo 60 del D.Lgs. n. 36/2023, è **obbligatorio** inserire la clausola di revisione dei prezzi in tutte le procedure di affidamento, la quale deve essere prevista nei documenti di gara iniziali. Tali clausole:

- non comportano modifiche che compromettano la natura essenziale del contratto o dell'accordo quadro;
- si attivano al manifestarsi di specifiche condizioni di carattere oggettivo.



Contratti di servizi e forniture

La revisione dei prezzi riguarda i contratti di lunga durata e non le prestazioni immediate, intervenendo quando le variazioni oggettive superano il **5%** del costo complessivo. In tali situazioni, viene adeguato l'80% della differenza eccedente. Per determinare le variazioni si utilizzano gli indici relativi ai prezzi al consumo, alla produzione e alle retribuzioni orarie.



Contratti di lavori

La revisione prezzi nei contratti di lavori si applica a nuove costruzioni e manutenzioni con variazioni superiori al **3%**, calcolate al 90% sull'eccedenza, basandosi sugli indici secondo l'art. 60 comma 4-quater del D.Lgs. 36/2023.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Le modifiche previste dal Correttivo Appalti 2025

Il D.Lgs. 209/2024 introduce rilevanti modifiche all'art. 60:

- le clausole di revisione dei prezzi **si applicano esclusivamente alle prestazioni o lavorazioni previste dal contratto** (comma 1);
- tali clausole scattano solo al manifestarsi di **condizioni oggettive** che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo del contratto, e si applicano al 90% della parte che eccede la variazione del 3% relativa alle prestazioni da eseguire (comma 2);
- per la determinazione delle variazioni di costi e prezzi nei **contratti di lavori** si utilizzano *gli indici sintetici ISTAT basati sulle tipologie omogenee di lavorazioni riportate nella tabella A dell'allegato II.2-bis* (comma 3, lettera a e comma 4);
- per quanto riguarda i **contratti di servizi e forniture**, *la variazione dei costi e dei prezzi viene calcolata mediante gli indici dei prezzi al consumo*, alla produzione industriale e dei servizi, oltre agli indici disaggregati delle retribuzioni contrattuali orarie, pubblicati con la metodologia di calcolo sul portale ISTAT (comma 3, lettera b);
- **il nuovo secondo periodo del comma 4 bis esclude l'obbligo di inserire clausole di revisione prezzi nei documenti di gara per appalti di servizi e forniture il cui prezzo è già definito tramite una specifica indicizzazione settoriale**;
- l'allegato II.2-bis disciplina le modalità di applicazione delle clausole di revisione prezzi, tenendo conto della natura e del settore merceologico dell'appalto e degli indici disponibili, specificando anche le modalità di corresponsione, inclusi eventuali casi di subappalto (comma 4 ter).



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Le modifiche previste dal Correttivo Appalti 2025 – CRITICITA'



La modifica chiarisce meglio la soglia di attivazione della clausola di revisione dei prezzi, confermando l'impianto logico-giuridico introdotto nel 2023.

Un'altra novità rilevante riguarda il nuovo Allegato II-2.bis, sviluppato dal Tavolo tecnico sulla revisione prezzi istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dal confronto tra ISTAT e gli stakeholder sono emerse alcune criticità. In particolare, per gli appalti di lavori, è stato evidenziato che il metodo adottato dall'ISTAT per la definizione di indici sintetici relativi a diverse categorie di opere (come fabbricati industriali, gallerie stradali, ecc.) comporterebbe tempi di attuazione molto lunghi.

Anche nel settore dei servizi e delle forniture, dove sono già disponibili indici per calcolare l'aumento dei costi, le stazioni appaltanti hanno segnalato difficoltà significative nell'individuare l'indice di aggiornamento più idoneo e coerente per ciascun appalto.

Considerate queste criticità, al fine di garantire la disponibilità di indici il più possibile specifici per ogni affidamento e capaci di riflettere le reali dinamiche di mercato, il Tavolo tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, suddiviso in due commissioni dedicate rispettivamente ai settori dei lavori e delle forniture e servizi, ha proceduto all'individuazione di nuovi indici sintetici.

Sono state definite **20 Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL)** con sei elementi di costo principali. Per ciascun elemento sono stati individuati componenti che hanno portato alla creazione di un indice sintetico unico. **Gli indici di costo e costruzione, relativi ai contratti di lavori, sono stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con consultazione ISTAT.** Per forniture e servizi, circa **500 codici CPV** sono stati collegati a vari indici ISTAT, come prezzi al consumo e retribuzioni orarie.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Parere MIT 3312/2025: in vigore dal 31/12/2024

Le nuove clausole di revisione prezzi previste dall'art. 60, comma 2, lett. a), così come modificato dal decreto correttivo sono già in vigore e vanno applicate nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento.

Tali clausole devono prevedere una soglia di attivazione della revisione al superamento del 3% dell'importo complessivo del contratto e l'applicazione della revisione nella misura del 90% del valore eccedente la suddetta soglia, limitatamente alle prestazioni ancora da eseguire.

Non è dunque più ammessa l'applicazione delle percentuali previste dalla precedente formulazione dell'articolo, né una personalizzazione difforme in sede di gara.

È l'importante chiarimento fornito dal MIT sull'applicazione dell'art. 60 del Codice Appalti, come modificato dal D.Lgs. 209/2024 (Correttivo Appalti 2025), con riferimento alle procedure di affidamento di contratti di lavori avviate a partire dal 31 dicembre 2024 nelle more dell'adozione da parte del Ministero dei singoli indici di costo delle lavorazioni.

Con il parere 3312 del 3 aprile 2025, il Servizio Giuridico del ministero conferma l'interpretazione della stazione appaltante.

La vigenza "postuma" dell'art. 60 del Codice nella precedente formulazione è limitata al comma 3, lett. a) e al comma 4 come previsto dall'art. 16 dell'allegato II.2-bis del Codice.

Mentre, dal 31 dicembre 2024 è già applicabile il comma 2 dell'art. 60 nella nuova formulazione.



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Modalità applicative: la strada giusta (Allegato II.2-bis)



Il nuovo Allegato II.2-bis, introdotto dal Decreto Correttivo 2025 e intitolato "Modalità applicative delle clausole di revisione dei prezzi", offre indicazioni operative precise per le stazioni appaltanti e gli operatori economici riguardo all'implementazione delle clausole di revisione previste dall'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023. L'allegato disciplina le modalità di applicazione delle clausole di revisione prezzi, considerando la tipologia e il settore dell'appalto, gli indici disponibili, e specifica le modalità di corresponsione, includendo anche il possibile coinvolgimento del subappalto.

La revisione prezzi si applica sia ai lavori di nuova costruzione che a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria (per appalti di lavori), oltre che ai contratti di durata che non prevedano una prestazione a esecuzione immediata (per appalti di servizi o forniture).

Si sottolinea che, per gli appalti di servizi e forniture, l'introduzione delle clausole "straordinarie" di revisione prezzi previste dal Codice non impedisce di inserire nel contratto ulteriori clausole di aggiornamento per adeguare il corrispettivo alle variazioni di mercato.

Infine, qualora l'applicazione delle clausole di revisione prezzi non riesca a garantire l'equilibrio contrattuale, la stazione appaltante o l'operatore economico possono richiedere la risoluzione del contratto senza incorrere in penalità.



Termine per la revisione dei prezzi

Il riferimento per la revisione dei prezzi è l'aggiudicazione, escludendo fasi precedenti o successive. La revisione gestisce eventi imprevisti che modificano l'equilibrio contrattuale, mentre eventuali rinegoziazioni devono mirare a ristabilire tale equilibrio originario.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Modalità applicative: la strada giusta (Allegato II.2-bis)

Modalità di attivazione delle clausole di revisione prezzi

L'articolo 3 dell'allegato II.2 bis disciplina le modalità di attivazione delle clausole di revisione prezzi. **Tali clausole devono essere attivate automaticamente dalla stazione appaltante**, anche senza una richiesta formale, nel momento in cui la variazione dell'indice sintetico per gli appalti di lavori, oppure la variazione dell'indice o del sistema ponderato di indici per gli appalti di servizi e forniture, supera in aumento o diminuzione la soglia del 5%/3% rispetto all'importo iniziale del contratto, comprensivo dei costi di sicurezza, come indicato nel provvedimento di aggiudicazione. Inoltre, si specifica che le clausole di revisione prezzi si applicano all'80%/90% del valore che supera la variazione del 5%/3% del costo, considerando esclusivamente le prestazioni ancora da eseguire.

Calcolo dell'indice sintetico

L'articolo 4 dell'allegato II.2-bis disciplina il calcolo dell'indice sintetico per la revisione ai fini della determinazione della variazione dei costi nei contratti di lavori. In particolare, **tale indice, da determinarsi dal progettista durante la fase di elaborazione del progetto posto a base di gara**, consiste in una media ponderata di indici scelti tra quelli definiti da un provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il parere dell'ISTAT, basandosi sulle tipologie omogenee di lavorazioni riportate nella Tabella A e considerando le specifiche lavorazioni del progetto di gara. **Si chiarisce inoltre che il valore di riferimento per il calcolo dell'indice sintetico è quello relativo al mese di aggiudicazione dell'offerta migliore.**



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Modalità per la variazione del costo (Allegato II.2-bis)

L'articolo 5 dell'allegato II.2-bis stabilisce le modalità per la verifica delle variazioni del costo contrattuale, oltre alle procedure e ai termini per il pagamento della revisione prezzi. In particolare, dopo aver monitorato le variazioni dei costi con le frequenze indicate nei documenti di gara iniziali — comunque non più frequenti rispetto all'aggiornamento dell'indice di revisione applicato — **il direttore dei lavori deve verificare e comunicare al RUP e all'appaltatore se la variazione dell'indice sintetico, in aumento o diminuzione, supera la soglia del 5% rispetto all'importo originario del contratto.**

Inoltre, è previsto che la determinazione degli importi dovuti per la revisione prezzi, sia in aumento che in diminuzione, **avvenga in corrispondenza delle scadenze degli stati di avanzamento dei lavori.** In questo contesto, gli stati di avanzamento devono essere integrati da uno stato di avanzamento revisionale, redatto dal direttore dei lavori. L'importo di quest'ultimo viene calcolato applicando la metodologia prevista dalla Tabella B, salvo diversa indicazione nei documenti di gara che preveda l'adozione della metodologia alternativa riportata nella **Tabella C.** Quest'ultima offre una rappresentazione più precisa delle variazioni di prezzo, risultando particolarmente adatta a lavori di lunga durata, sebbene la sua complessità richieda maggiori capacità organizzative e risorse, tipiche di stazioni appaltanti più strutturate.

Al contrario, **la metodologia della Tabella B, più semplice e veloce da applicare, è preferibile per appalti di minore complessità e durata più breve.** Pertanto, nella scelta del metodo di calcolo, di natura tecnico-discrezionale, è opportuno considerare la complessità dell'opera e la durata dei lavori. La stazione appaltante dovrà quindi regolare l'importo revisionale al momento del pagamento di ciascuno stato di avanzamento, secondo la cadenza contrattuale prevista, prevedendo eventualmente modalità semplificate di pagamento tramite un unico stato di avanzamento che distingua separatamente l'importo contrattuale da quello revisionale.



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Le modifiche previste dal Correttivo Appalti 2025 (Allegato II.2-bis)



Accordo quadro

L'**articolo 6** regola le situazioni in cui è consentito utilizzare un accordo quadro. In particolare, in tali casi, i documenti iniziali della procedura devono indicare che l'indice sintetico venga determinato al momento della firma di ogni singolo contratto di lavori che attua l'accordo, tenendo conto delle lavorazioni previste, degli importi relativi e degli indici TOL associati.

Varianti durante l'esecuzione dei lavori

L'**articolo 7** stabilisce i principi che il progettista deve adottare per ricalcolare l'indice sintetico di revisione dei prezzi qualora si verificano varianti durante l'esecuzione dei lavori, distinguendo tra varianti di tipo esclusivamente quantitativo e varianti di natura qualitativa.

Subappalto

L'**articolo 8** regola le circostanze in cui è consentito il ricorso al subappalto, stabilendo che **i contratti di subappalto o i sub-contratti debbano includere clausole di revisione dei prezzi relative alle prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto o sub-contratto**. Il correttivo, in linea con il nuovo allegato II.2-bis, introduce il comma 2-bis all'articolo 119 del Codice, imponendo l'obbligo di inserire clausole di revisione prezzi anche nei confronti dei subappaltatori. Questa disposizione è volta a rafforzare le garanzie connesse al subappalto, prevenendo che l'appaltatore ottenga un profitto ingiustificato trattenendo la revisione prezzi senza trasferirla al subappaltatore.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Le modifiche previste dal Correttivo Appalti 2025 (Allegato II.2-bis)



Appalto integrato

L'articolo 9 regola le situazioni in cui si applica l'appalto integrato, indicando che **l'indice sintetico deve essere definito durante la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica**, che rappresenta la base della gara, e successivamente aggiornato nella fase di elaborazione del progetto esecutivo, tenendo conto di eventuali modifiche apportate. La preparazione del progetto di fattibilità tecnico-economica assume un'importanza fondamentale, soprattutto in questo momento in cui le pubbliche amministrazioni gestiscono i fondi **PNRR**, affrontando scadenze rigorose e obblighi precisi. Prima di procedere con ulteriori dettagli, è utile sottolineare che è già disponibile una soluzione dedicata al fascicolo digitale del lavoro pubblico e PNRR, che consente alle PA e ai loro collaboratori di amministrare i progetti e le attività in modo efficiente e snello.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Indici revisionali (Allegato II.2-bis)



L'articolo 10 stabilisce gli indici e le relative disaggregazioni settoriali richiesti per determinare la variazione dei prezzi dei contratti di servizi e forniture (Articolo 600 comma 3 lettera b). Tali indici, unitamente alla metodologia di calcolo, sono resi disponibili sul portale ufficiale dell'ISTAT.

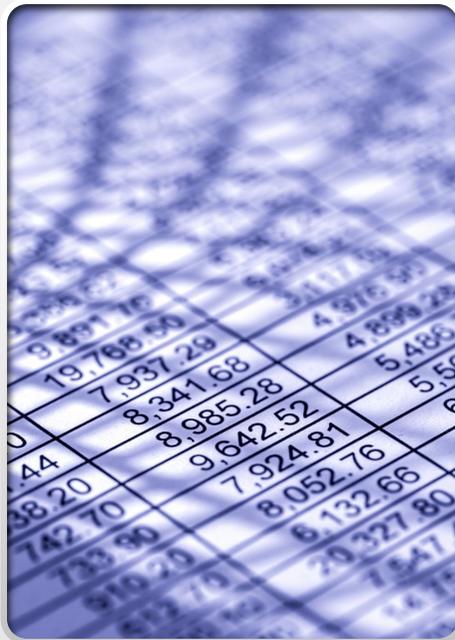
L'articolo 11 stabilisce che le stazioni appaltanti devono utilizzare il sistema di classificazione CPV (Common Procurement Vocabulary) per descrivere l'oggetto degli appalti pubblici nei bandi e nelle procedure di gara. Per gli appalti associati a un codice CPV presente nella **Tabella D**, vengono definiti i criteri per determinare il collegamento tra il codice CPV selezionato e gli indici ISTAT indicati nelle Tabelle D.1, D.2 e D.3.

Qualora l'appalto riguardi un codice CPV non incluso nella Tabella D, la stazione appaltante è tenuta a individuare l'indice di revisione più appropriato per l'attività dell'appalto, considerando anche le associazioni riportate nella Tabella D.

Inoltre, per alcune categorie di appalti, è ammessa la giustificazione dell'utilizzo di indici di revisione diversi da quelli previsti per il codice CPV di riferimento, soprattutto in caso di appalti ad alta specializzazione tecnologica



Meccanismi di calcolo e aggiornamento dei corrispettivi



Formule di calcolo

Le formule di calcolo considerano indici ufficiali dei prezzi per garantire aggiornamenti accurati.

Parametri di riferimento

Parametri di riferimento aiutano a stabilire criteri equi per l'aggiornamento dei corrispettivi.

Clausole contrattuali

Le clausole contrattuali assicurano trasparenza e correttezza nell'aggiornamento dei corrispettivi.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Legge 105 del 2025

Revisione prezzi: lavori eseguiti o contabilizzati al ribasso solo nel 2024



L'articolo 9 del D.L. Infrastrutture 2025 (D.L. 73/2025 convertito in legge) introduce due significative innovazioni volte a risolvere criticità operative e interpretative emerse nell'applicazione del meccanismo di adeguamento dei prezzi in relazione al Decreto Legge "Aiuti" (D.L. 50/2022):

- **l'estensione della disciplina revisionale ai contratti cosiddetti "esodati", privi di adeguate tutele di aggiornamento economico;**
- **la precisazione sull'applicazione in diminuzione dei prezzari aggiornati, limitandola a specifiche annualità contabili.**

La Legge di Bilancio 2025 ha prorogato l'efficacia delle disposizioni per l'adeguamento dei prezzi nei lavori pubblici, come indicato nell'articolo 26 del [Decreto-Legge "Aiuti" \(D.L. 50/2022\)](#), estendendo la loro applicazione anche ai lavori realizzati o contabilizzati nel 2025. È stato stabilito che i prezzari, aggiornati annualmente, possono essere utilizzati sia per incrementi che per decrementi rispetto ai prezzi base di gara, al netto dei ribassi d'asta.

L'assenza di un termine preciso ha generato preoccupazioni tra gli operatori del settore, in quanto lasciava spazio a un'applicazione retroattiva, con il rischio di influenzare lavori già completati e contabilizzati, esponendoli a possibili riduzioni economiche.

L'articolo 9 del D.L. Infrastrutture ha specificato che la facoltà, prevista dalla Legge di Bilancio 2025, di applicare i nuovi prezzari anche in diminuzione rispetto ai prezzi base di gara riguarda esclusivamente le lavorazioni effettuate o contabilizzate nel corso del 2025.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Legge 105 del 2025



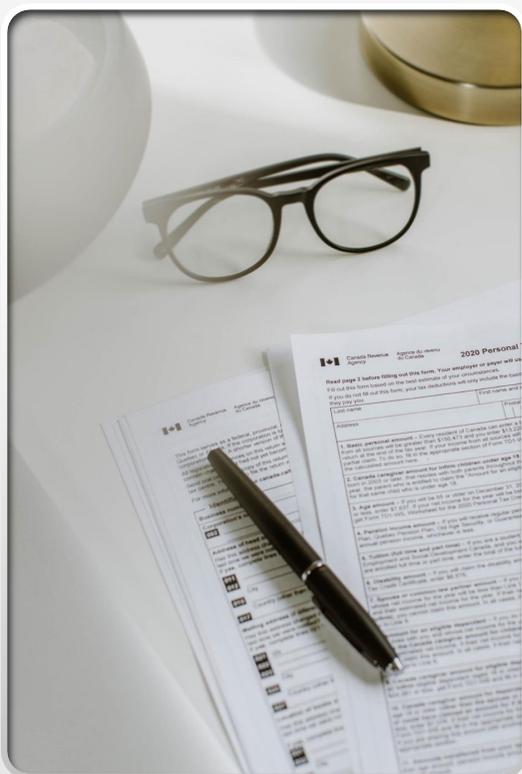
Il comma 1 dell'articolo 9 interviene sui contratti di appalto stipulati sulla base di documentazione di gara che fa riferimento all'articolo 29, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2022 (cd. "Sostegni-ter"), ma che risultano esclusi dall'applicazione dell'articolo 26 del D.L. 50/2022 (cd. "Aiuti").

La norma prevede che, in questi casi, **per la revisione dei prezzi si applichi in via derogatoria l'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023, superando eventuali limiti imposti da clausole contrattuali o disposizioni di gara originarie**. Secondo la formulazione aggiornata, possono beneficiare dell'applicazione "in deroga" dell'articolo 60 i contratti che soddisfano **contemporaneamente** i seguenti requisiti:

- **contengono il riferimento all'art. 29, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2022**, come previsto per le gare svolte tra il 27 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023;
- **non rientrano nell'ambito dell'articolo 26 del D.L. 50/2022**, ovvero derivano da offerte successive al 30 giugno 2023;
- **non hanno usufruito del contributo del Fondo Opere Indifferibili (FOI)** per la revisione del quadro economico prima della pubblicazione della gara.

L'attivazione della disciplina revisionale prevista dall'articolo 60 è subordinata al rispetto di due condizioni tecniche fondamentali:

- **gli accantonamenti per imprevisti devono essere compresi tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori** (art. 5, comma 2, dell'Allegato I.7 al Codice degli Appalti);
- **deve essere disponibile almeno il 50% delle somme accantonate per imprevisti**, al netto degli impegni già assunti e delle ulteriori somme stanziare per l'intervento, iscritte tra le "somme a disposizione" della stazione appaltante.



Vincoli e limiti alla revisione: analisi delle clausole contrattuali

Limiti temporali

Le clausole definiscono periodi specifici per applicare la revisione prezzi, assicurando chiarezza e controllo temporale.

Soglie di variazione

Vengono stabilite soglie minime o massime per le variazioni di prezzo, proteggendo entrambe le parti da eccessi.

Condizioni specifiche

Le clausole includono condizioni dettagliate per l'applicazione della revisione, prevenendo abusi contrattuali.

A background image of a pair of scales of justice, symbolizing law and equity. The scales are positioned on the left side of the slide, with the pans hanging from a central beam. The image is partially obscured by a blue graphic element consisting of several overlapping diagonal lines.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

02

Giurisprudenza recente

- Parere di precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- Consiglio di Stato, sez. III, 12.06.2025 n. 5089
- TAR Potenza, 20.02.2025 n. 123

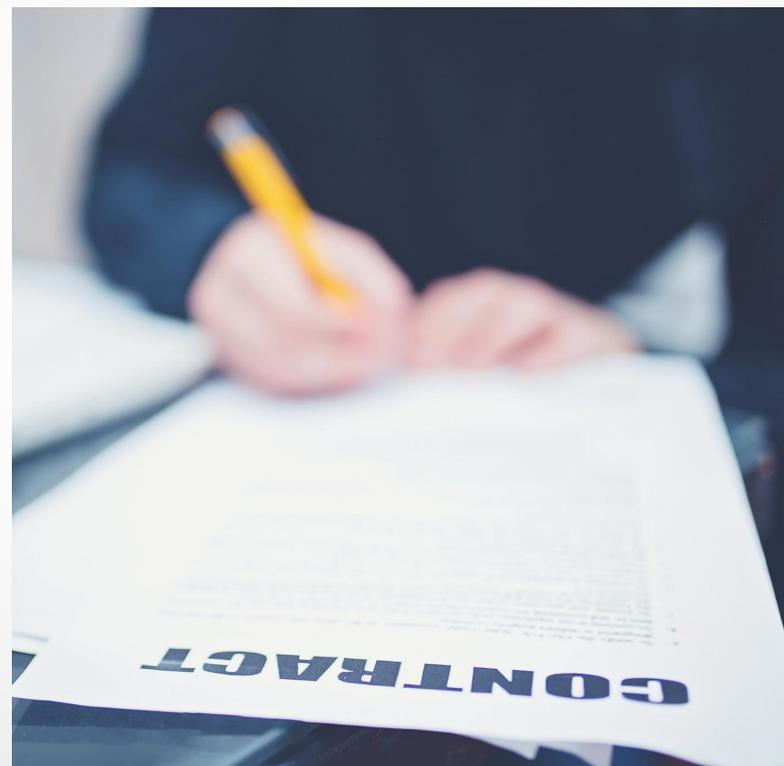
Contesto, istanza e quesiti posti all'ANAC

Motivazione della richiesta

Il parere è stato richiesto per chiarire dubbi interpretativi sull'applicazione della revisione prezzi.

Quesiti principali

Sono stati posti quesiti su criteri di calcolo e legittimità delle richieste contrattuali.



Testo rilevante e passaggi chiave del parere

Indicazioni per l'interpretazione normativa

Il parere ANAC n. 129/2025 fornisce linee guida essenziali per comprendere correttamente le norme sulla revisione prezzi.

Gestione delle pratiche di revisione prezzi

Vengono sottolineate le modalità operative per la corretta gestione delle revisioni prezzi secondo quanto previsto dalla legge.

Limiti e condizioni di legge

Il parere evidenzia i limiti e le condizioni imposte dalla normativa per assicurare la conformità legale.



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

La Giurisprudenza recente - Parere di precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025

Rinegoziazione dei prezzi prima della stipula del contratto?

Le stazioni appaltanti sono tenute ad applicare con esattezza i prezzi in vigore alla data di approvazione del progetto. Per poter avviare una rinegoziazione dei prezzi prima della stipula del contratto, è necessario che si verifichino eventi straordinari e imprevedibili sopravvenuti dopo l'aggiudicazione, estranei al normale andamento economico e capaci di alterare in modo significativo l'equilibrio iniziale delle condizioni contrattuali.

Sul tema della revisione prezzi, il Parere di precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025 dell'Anac evidenzia come, di norma, non sia ammessa la modifica delle condizioni di aggiudicazione prima della stipula del contratto d'appalto, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

La giurisprudenza sottolinea che la richiesta di rimodulazione dei corrispettivi prima della stipula può distorcere la concorrenza tra operatori, avvantaggiando chi propone il prezzo più basso senza l'adeguata cautela richiesta a un soggetto esperto e consolidato nel mercato, che successivamente lamenta l'insostenibilità delle condizioni originarie, basate anche sulle proprie offerte.

Inoltre, non sussiste alcun principio che giustifichi la modifica delle condizioni economiche prima della stipula, a cui l'operatore è vincolato tramite la propria offerta.

Eventuali variazioni di mercato che rendano svantaggiosa l'offerta possono giustificare il ritiro dalla gara o il rifiuto di stipulare il contratto, ma non permettono di pretendere l'assegnazione dell'appalto a prezzi differenti senza un nuovo confronto competitivo.



REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

La Giurisprudenza recente - Parere di precontenzioso n. 129 del 2 aprile 2025

Rinegoziazione dei prezzi prima della stipula del contratto?

L'Autorità anticorruzione evidenzia che, in alcune circostanze, la giustizia amministrativa ha riconosciuto la possibilità di rinegoziare le clausole contrattuali sia durante l'esecuzione del contratto sia prima della sua stipula, qualora sussistano determinate condizioni.

Tra tali condizioni, la stazione appaltante può considerare:

- il periodo intercorrente tra la presentazione dell'offerta e l'avvio delle prestazioni contrattuali, da valutare caso per caso in relazione al contesto economico degli operatori coinvolti;
- la necessità per la stazione appaltante di garantire la stipula del contratto in condizioni di equilibrio, esaminando ogni variazione segnalata dagli operatori economici partecipanti alla gara che, alla luce della normativa vigente e del contesto socio-economico, possa compromettere tale equilibrio, adottando le misure necessarie per ripristinarlo e prevenire prestazioni in condizioni di squilibrio economico, che potrebbero causare contestazioni e difficoltà nell'esecuzione;
- che le circostanze sopravvenute siano imprevedibili, estranee al ciclo economico ordinario e in grado di provocare uno shock eccezionale.

In ogni caso, è esclusa la possibilità di negoziare modifiche che non abbiano l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio originario del contratto previsto dalla gara, che comportino un significativo ampliamento dell'oggetto dell'appalto con elementi non previsti, che alterino a favore dell'aggiudicatario l'equilibrio economico iniziale, o che mettano in discussione l'aggiudicazione stessa (ossia modifiche che, se previste nei documenti di gara, avrebbero potuto determinare la vittoria di un altro offerente o l'ammissione di concorrenti differenti).

Alla luce di queste considerazioni, nel caso specifico, considerata la breve distanza temporale tra l'approvazione del progetto e l'aggiudicazione, l'ANAC conferma che la stazione appaltante deve applicare i prezzi vigenti alla data di approvazione del progetto (salvo situazioni tali ed imprevedibili che necessiterebbero un intervento immediato).



Applicazione pratica e impatto sulle stazioni appaltanti



Guida operativa per le stazioni appaltanti

Il parere offre una guida pratica per la gestione corretta delle richieste di revisione da parte delle stazioni appaltanti.

Prevenzione dei contenziosi

Una gestione efficace delle richieste riduce i rischi di contenziosi legali nei contratti pubblici.

Amministrazione contratti efficiente

Le stazioni appaltanti migliorano la loro amministrazione grazie a procedure chiare e operative.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

La Giurisprudenza recente - Consiglio di Stato, sez. III, 12.06.2025 n. 5089

Indipendentemente dalla denominazione adottata dall'Amministrazione, le manifestazioni di consenso alla prosecuzione della fornitura non rappresentano semplici atti di proroga del rapporto alle stesse condizioni, bensì vere e proprie rinegoziazioni che comportano il rinnovo del rapporto a condizioni differenti, con il prezzo che costituisce un elemento nuovo rispetto all'assetto negoziale precedente.

A questo proposito, va richiamato il consolidato orientamento giurisprudenziale, secondo cui "quando l'appaltatore manifesta la volontà di rinnovare il rapporto contrattuale, si considera accettata la nuova determinazione del prezzo, senza diritto alla sua revisione, che invece compete nel caso di mero slittamento temporale del termine del servizio. La revisione dei prezzi si applica esclusivamente alle proroghe contrattuali previste originariamente negli atti di gara e concordate preventivamente, ma non agli atti successivi che danno vita a nuovi rapporti giuridici, anche se di contenuto identico a quello originario per quanto riguarda la remunerazione, senza modifiche del corrispettivo" (Consiglio di Stato, Sez. III, 22 gennaio 2016, n. 209, e seguenti). Il discrimine tra proroga e rinnovo risiede nell'elemento della novità: si configura una proroga solo quando vengono integralmente confermate le condizioni precedenti (salvo modifiche necessarie), con il solo differimento del termine finale, mentre anche una sola modifica del prezzo determina un rinnovo, nel quale la revisione del prezzo non ha luogo poiché già attuata tramite l'adeguamento. In sostanza, se cambia la fonte del rapporto e si instaura una nuova negoziazione, l'appaltatore non può pretendere l'adeguamento dei prezzi, anche se la prestazione rimane sostanzialmente invariata (Cons. Stato, Sez. V, 16 giugno 2020, n. 3874).

Infine, è infondata anche la critica sull'uso del coefficiente di rivalutazione: l'Amministrazione ha infatti applicato l'indice FOI, ovvero l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati, considerato dalla giurisprudenza come parametro generale di riferimento, derogabile solo in presenza di circostanze eccezionali dimostrate dall'appaltatore, che giustificano un maggior compenso revisionale basato su criteri diversi, senza mai superare i valori ottenibili con i parametri standard (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 28 febbraio 2023, n. 2096), dimostrazione che non è stata fornita dall'appellante.



Premesse della controversia e motivazioni della sentenza



Origine della controversia

La disputa deriva da diverse interpretazioni delle clausole di revisione prezzi nei contratti.

Chiarimenti della sentenza

La sentenza stabilisce i principi per esercitare il diritto alla revisione prezzi in modo corretto e trasparente.

Limiti della discrezionalità amministrativa

La sentenza definisce i limiti entro cui l'amministrazione può agire nella revisione dei prezzi.

Testo e massima della sentenza n. 5089/2025



Rispetto dei presupposti normativi

La revisione dei prezzi deve seguire rigorosamente le norme vigenti per garantire trasparenza e correttezza.

Evitare richieste arbitrarie

Le richieste di revisione prezzi devono essere basate su criteri oggettivi e non arbitrarie per tutelare tutte le parti.

Certezza giuridica nei contratti pubblici

Garantire stabilità e chiarezza nei rapporti contrattuali pubblici attraverso un'applicazione corretta delle revisioni prezzi.

Conseguenze operative per le amministrazioni e gli operatori



Maggiore attenzione amministrativa

Le amministrazioni devono curare con precisione l'istruttoria delle revisioni prezzi per garantire conformità normativa.

Rispetto dei parametri normativi

Gli operatori devono rispettare i parametri normativi per ridurre i contenziosi e favorire una gestione efficiente dei contratti.

Riduzione dei contenziosi

L'attenzione normativa e gestionale diminuisce le controversie legali tra amministrazioni e operatori.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Riserve - TAR Potenza, 20.02.2025 n. 123

La regolazione del d.lgs. n. 36/2023



Non trova spazio alcuno, di conseguenza, il tentativo della ricorrente di ricondurre la vicenda all'alveo applicativo della revisione prezzi. *Peraltro, e conclusivamente, sussiste un'ontologica differenza tra quest'ultima e la figura delle riserve*, come precisato dal Giudice d'appello, secondo cui la revisione dei prezzi ha la finalità di salvaguardare l'interesse pubblico affinché le prestazioni di beni e servizi rese in favore delle pubbliche amministrazioni non siano esposte col tempo al rischio di una diminuzione qualitativa; al contempo l'istituto è posto a tutela dell'interesse dell'impresa a non subire alterazioni dell'equilibrio contrattuale al sopraggiungere di circostanze eccezionali. Diversamente, invece, l'istituto delle riserve è volto a limitare il più possibile la nascita di controversie tra le parti: all'appaltatore serve ad avanzare specifiche contestazioni su eventi da cui sarebbero derivati maggiori oneri, determinando un'alterazione della prevista contabilità di cantiere, mentre permette alla stazione appaltante di verificare con regolarità l'andamento dei costi di realizzazione dell'opera pubblica (**Cons. Stato, sez. IV, 7 luglio 2022, n. 5667**).

Coordinamento tra fonti: criticità e soluzioni interpretative

Criticità nel coordinamento

Le diverse fonti normative e giurisprudenziali spesso creano conflitti e difficoltà di applicazione uniforme.

Soluzioni interpretative

L'adozione di criteri interpretativi può facilitare l'uniformità nell'applicazione delle norme sulla revisione prezzi.



Riferimenti operativi e note applicative per le stazioni appaltanti



Supporto operativo

Forniremo riferimenti concreti per facilitare le stazioni appaltanti nella revisione prezzi.

Note pratiche

Note applicative aiutano nell'applicazione corretta e trasparente delle normative vigenti.

Adeguamento normativo

Aggiornamenti in linea con le indicazioni normative e giurisprudenziali più recenti.

Sintesi conclusiva e suggerimenti per la gestione delle richieste di revisione prezzi



Sintesi delle indicazioni principali

Riassumiamo le linee guida fondamentali per una gestione efficace delle richieste di revisione prezzi.

Gestione efficace delle richieste

Suggerimenti operativi aiutano a trattare le revisioni prezzi con trasparenza e correttezza.

Minimizzare i rischi di contenzioso

Applicare strategie chiare riduce i rischi di dispute legali nelle revisioni prezzi.



AGENDA

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

03

Q&A



Quesiti

1. L'APPROVAZIONE DOPO QUATTRO ANNI DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DELLE COOPERATIVE CON UN AUMENTO DEI PREZZI OLTRE IL 135 DELLE RETRIBUZIONI PUO' LEGITTIMARE LA REVISIONE DEI PREZZI DI UN APPALTO? *Dipende*
2. QUANDO È POSSIBILE APPLICARE L'ADEGUAMENTO PREZZI E LA REVISIONE PREZZI NEGLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI? AD ESEMPIO È POSSIBILE UNA REVISIONE PREZZI NEI CONTRATTI DI SERVIZI PROFESSIONALI DEL 2012? *L'adeguamento e la revisione dei prezzi è obbligatoria inserirla nei contratti come da disposizioni del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.*
3. È APPLICABILE LA REVISIONE PREZZI PER IL PERIODO INTERCORRENTE LA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO (AGOSTO 2023) E LA DATA DELL'OFFERTA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE (APRILE 2024)? *Vedi le slide odierne*
4. IL CALCOLO DELL'IMPORTO DEL 20%, LIMITE VARIANTE ART.149C.2D.LGS.50/2016, DEVE COMPRENDERE ANCHE L'AGGIORNAMENTO PREZZI? *Se la variante è intervenuta per al fine di regolarizzare degli aumenti sul progetto (e quindi sui lavori) rispetto a quanto inizialmente previsto, il computo metrico legato alla variazione comprende nuove quantità e, al limite, nuovi prezzi definiti in contraddittorio rispetto a quelli di riferimento contrattuali.*
5. COME SI APPLICA L' AUMENTO DEL COSTO DEL PERSONALE A SEGUITO RINNOVO CONTRATTI? IN PARTICOLARE QUAL È METODO DI CALCOLO DELLA REVISIONE PREZZI? INOLTRE, NELLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA QUALE PREZZIARIO SI APPLICA? *Le indicazioni sono date nell'allegato II.2-bis del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. Il prezziario da applicare dipende da quello contrattualizzato*
6. CASI SPECIFICI ED ESEMPI PRATICI: COME APPLICO LA VARIAZIONE PREZZI NON NEI LAVORI PUBBLICI MA NEI RINNOVI CONTRATTUALI DEI SERVIZI MANUTENTIVI? È POSSIBILE L'AUMENTO? SU QUALI BASI APPLICO L'AUMENTO? *Indici definiti dall'allegato II.2-bis del D.lgs. 36/2023*
7. LA REVISIONE SI APPLICA DOPO UN ANNO DALLA DATA DI AGGIUDICAZIONE? LA CADENZA DELLA REVISIONE È UNA SCELTA DISCREZIONALE O BISOGNA RISPETTARE LA CADENZA DELL'AGGIORNAMENTO DELL'INDICE "BATTEZZATO" PER LA PROCEDURA? *No, non vi è una frequenza specifica ma in virtù di scostamenti dagli indici a riferimento.*
8. LA LEGITTIMITÀ DELLA REVISIONE CONTRATTUALE NEGLI APPALTI DI SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI ALLA LUCE DI QUANTO RIBADITO DALLA SENTENZA DEL TAR LECCE N. 484/2024. *Conclusioni del TAR: la regolazione tariffaria "disdegna modalità di adeguamento automatico della tariffa, non ancorate all'applicazione dei criteri regolatori, anche per quanto attiene alla possibile incidenza delle variazioni dei costi nel tempo", risultando ontologicamente incompatibile col sistema revisionale pregresso, ancorato invece alla rilevazione delle variazioni delle componenti di costi a livello statistico o contrattuale. Oggi presenti CPV specifici (90511000-2, 90512000-9) che identificano nella tabella D3 il processo della revisione dei prezzi (ELENCO CPV CON ASSOCIAZIONE AD UN INDICE COMPOSTO CON PONDERAZIONE DI INDICI ISTAT)*



Quesiti

9. LA SA È OBBLIGATA A PAGARE FATTURE PER REVISIONE PREZZI IN ASSENZA DI RISORSE DISPONIBILI (IMPREVISTI-ECONOMIE-FONDI PROPRI)? *La SA è obbligata da legge a prevedere clausola revisione dei prezzi all'interno del contratto*
10. NEL CASO DI ACCESSO AL FONDO REVISIONE PREZZI, SI DEVE ASPETTARE L'ARRIVO DEI FONDI PER LA LIQUIDAZIONE? E L'IVA A CHI SPETTA? *Con una Comunicazione dello scorso 9 gennaio 2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato l'avvio di un'istruttoria supplementare sui contributi da "caro materiali" relativi al I e II semestre 2022, al fine di integrare le compensazioni già erogate o in corso di erogazione con gli ulteriori importi relativi all'IVA dovuta dalle stazioni appaltanti sul maggior corrispettivo riconosciuto*
11. UN APPALTO FINANZIATO DAL PNRR E DAL FOI (FONDO OPERE INDIFFERIBILI) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA. LA DITTA RICHIEDE UN ADEGUAMENTO PREZZI. E' POSSIBILE? IN CHE MODO? E' LEGITTIMO? QUAL E' LA NORMATIVA DISCIPLINANTE TALE FATTISPECIE? *La normativa di riferimento è il codice degli Appalti e quanto riportato all'interno del contratto. La richiesta di incremento della spesa in virtù dell'istanza dell'Appaltatore deve essere presentata su portale FUTURA per l'autorizzazione.*
12. APPALTO INTEGRATO BENEFICIARIO DEL FOI, AGGIUDICATO NEL 2023 CON D.LGS. 50/2016: QUALI SONO LE MODALITÀ DI CALCOLO DELLA REVISIONE DEI PREZZI E A PARTIRE DA QUALE DATA (AGGIUDICAZIONE/CONTRATTO/APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO)? *Dipende dalla data (si veda tabella successiva nelle slide di backup). La Legge di Bilancio 2025 ha prorogato l'efficacia delle disposizioni per l'adeguamento dei prezzi nei lavori pubblici, come indicato nell'articolo 26 del Decreto-Legge "Aiuti" (D.L. 50/2022), estendendo la loro applicazione anche ai lavori realizzati o contabilizzati nel 2025*
13. E' PREVISTA LA REVISIONE PREZZI DEI SERVIZI CON IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E CON IL CORRETTIVO? *Si*
14. COME SI VERIFICANO I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA REVISIONE PREZZI E OPERATIVAMENTE COME DEVE ESSERE ESEGUITA?? *Si vedano le slide*
15. La normativa così come modificata dal correttivo dicembre 2024 del d.lgs 36/2023, relativa alle variazioni di prezzo, si applica anche agli appalti di lavori andati in gara ancora con la vecchia normativa del D.LGS 50/2016? *Si vedano le slide in back-up*
16. Sotto ci sono le clausole di revisione prezzi contenute nel Capitolato speciale d'appalto della biblioteca. La stazione appaltante ha l'obbligo di revisione prezzi in questa casistica? Se sì, applicando il 3% di incremento dei prezzi fino al 90 oppure il 5% fino all'80%? L'impresa deve essere sempre in regola con il cronoprogramma? *Si applicano le percentuali relative ai lavori o ai servizi. Il rispetto del cronoprogramma è un fattore da tenere in considerazione ma il Codice oggi non lo indica quale condizione ostativa.*



Back-up

Aggiornamento prezzi per contratti e A.Q di lavori

Art. 26 DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 (in Gazz. Uff., 17 maggio 2022, n. 114). - (come modificato dall'art. 1, c. 304 L. n°213 del 30/12/2023 - L. di Bilancio 2024)

Decreto convertito, con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 . - Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (A). (DECRETO AIUTI)

Le disposizioni di cui Decreto convertito, con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 . (**Legge di Bilancio 2024**), di seguito rappresentate in maniera esemplificativa, si applicano agli stati di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal **1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024**, relativamente agli **Appalti e AQ di lavori**.

Art 26
comma. 6
bis

Relativamente agli **appalti di lavori e AQ aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021**, relativamente alle lavorazioni che verranno eseguite o contabilizzate **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 si dovrà riconoscere l'eventuale maggiorazione - nella misura del 90% - del delta tra i prezzari di contratto e l'ultimo aggiornamento, al netto dei ribassi.**

Art 26
comma 6
ter

Relativamente agli **appalti pubblici di lavori e A.Q. aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 01/01/2022 ed il 30/06/2023**, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024, si dovrà riconoscere l'eventuale maggiorazione - nella misura del all'80% - del delta tra prezzario di contratto e ultimo aggiornamento, al netto dei ribassi.**

Art 26 comma
6
Quinquies

Nelle more dell'aggiornamento dei prezzari le stazioni appaltanti utilizzano l'ultimo prezzario adottato e si provvederà all'emissione, di un certificato «provvisorio» sulla base del delta tra il prezzario di contratto e l'ultimo prezzario adottato.

Successivamente all'emissione dei prezzari aggiornati, si provvederà all'emissione di un certificato a conguaglio, in aumento o in diminuzione, rispetto a quanto già riconosciuto in via «provvisoria».

Art 26
comma 6
Sexies

Agli appalti pubblici di lavori e A.Q di cui ai sopra citati art. *6-bis e 6-ter non si applicano le disposizioni di cui all'art. 29* del decreto legge 27 gennaio 2022 n.4 (non si applica la compensazione materiali)

Art 26
comma 8

Per gli AQ di lavori le relative disposizioni del comma 8 trovano applicazione se **l'offerta dell'AQ** è stata presentata **entro il 31 dicembre 2021**. Per tali AQ, i relativi **CA** dovranno essere redatti utilizzando i **prezzari aggiornati**, fermo restando il ribasso formulato in sede di offerta dall'aggiudicatario, i quali costituiscono pertanto i prezzi di contratto per i CA medesimi.

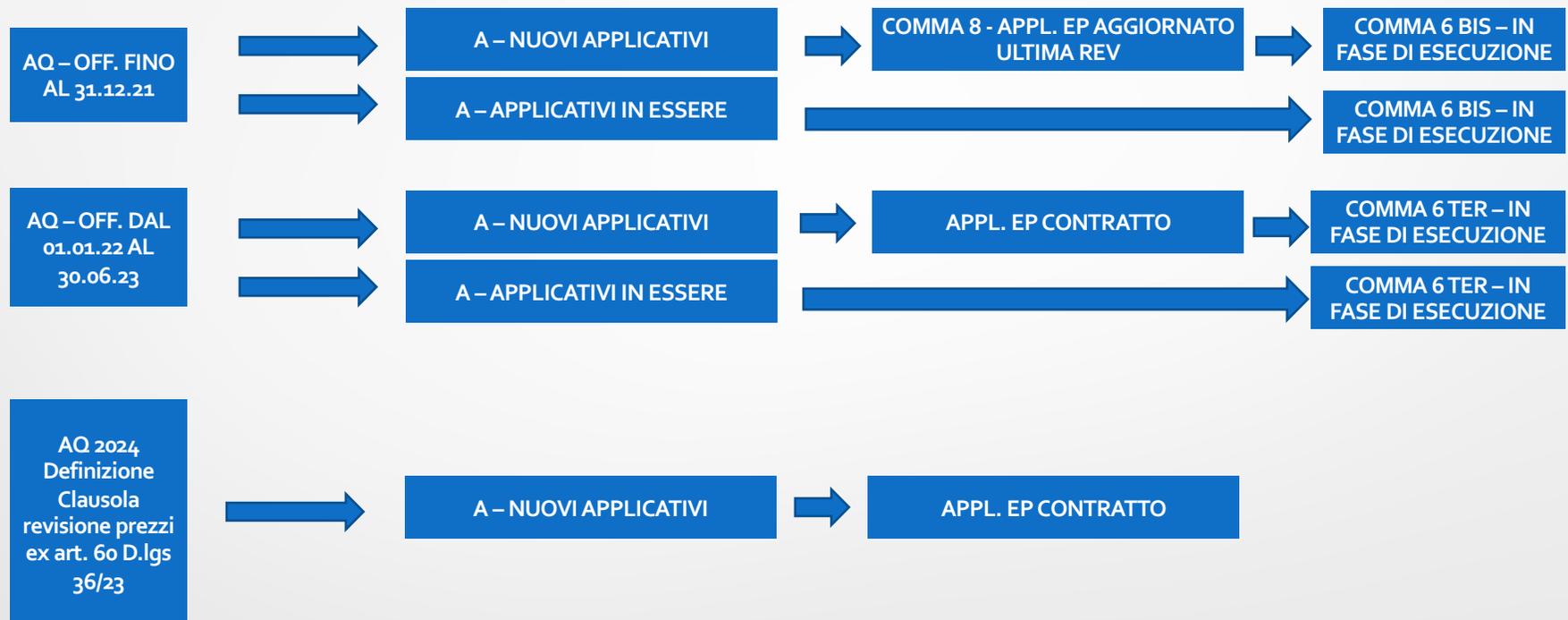
I maggiori importi che saranno riconosciuti a seguito dell'applicazione della legge sopra citata (**Legge di Bilancio 2024**), **non incidono sull'importo contrattuale**, configurandosi solo quali compensi dovuti ex lege da gestire in contabilità. Per tale ragione **non sarà necessaria la redazione di Atto Aggiuntivo al contratto.**

Aggiornamento prezzi per contratti e A.Q di lavori

Art. 26 DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 (in Gazz. Uff., 17 maggio 2022, n. 114). - (come modificato dall'art. 1, c. 304 L. n°213 del 30/12/2023 - L. di Bilancio 2024)

Decreto convertito, con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 . - Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (A). (DECRETO AIUTI)

Disposizioni in merito all'aumento eccezionale dei prezzi – LAVORI ESEGUITI O CONTABILIZZATI NEL 2024



Le disposizioni di cui all'art. 1, c. 304 L. n°213 del 30/12/2023 - (Legge di Bilancio 2024), sopra rappresentate, si applicano agli stati di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, relativamente agli **Appalti e AQ di lavori**.

I **maggiori importi** che saranno riconosciuti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 c. 304 L. n°213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024), non incidono sull'importo contrattuale, configurandosi solo quali compensi dovuti ex lege da gestire in contabilità. Per tale ragione non sarà necessaria la redazione di Atto Aggiuntivo al contratto.

REVISIONE DEI PREZZI: APPLICABILITA' DELLA REVISIONE

Evoluzione normativa della revisione prezzi nel Codice degli Appalti

Le tabelle del nuovo allegato II. 2-bis

- **Tabella A.1:** elenca le 20 Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) per le quali, secondo il comma 4 dell'articolo 60 del Codice, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con l'ISTAT, definisce gli indici di base da utilizzare come ponderazione per il calcolo dell'indice sintetico revisionale;
- **Tabella A.2:** descrive le lavorazioni e le attività incluse in ciascuna delle TOL riportate nella Tabella A.1;
- **Tabella B:** presenta la metodologia adottata per il calcolo dell'importo revisionale relativo allo stato di avanzamento dei lavori;
- **Tabella C:** propone un metodo alternativo per determinare l'importo revisionale dello stato di avanzamento dei lavori, da poter eventualmente integrare nei documenti di gara iniziali;
- **Tabella D:** riporta l'elenco dei codici CPV, suddiviso nelle Tabelle D.1 (con i CPV associati univocamente a un indice ISTAT), D.2 (con i CPV collegati a uno o più indici ISTAT tra cui scegliere) e D.3 (con i CPV associati a un indice composito ottenuto dalla ponderazione di diversi indici ISTAT).



Grazie per l'attenzione